

VareseNews

“Caro sindaco, mi togli le barriere architettoniche?”

Pubblicato: Martedì 27 Marzo 2001

"Signor sindaco sono Thomas Vitali un ragazzo di 15 anni, sono su una carrozzina da quando sono nato". Inizia così una lettera aperta che un ragazzo disabile ha spedito due giorni fa al primo cittadino di Gavirate Giovanni Alberio.

Un vero e proprio appello affinché si possano destinare alcuni fondi comunali all'eliminazione delle barriere architettoniche. "Durante la passeggiate con volontari e obiettori – scrive Thomas – mi capita di incontrare degli ostacoli; mi hanno insegnato che si tratta di barriere architettoniche: marciapiedi stretti, gradini, scale...

Questi ostacoli creano problemi alle persone anziane, alle mamme con i passeggini, alle persone in carrozzina. Anch'io ho problemi a girare per il paese; per esempio vicino alla banca di Gavirate c'è un marciapiede un po' alto e per salirci con la carrozzina i miei due amici obiettori devono usare una tecnica un po' particolare per...depositarmi sul marciapiede.

Loro sono giovani e forti ma basterebbe un marciapiede più basso o un piccolo scivolo e forse potrei farcela da solo".

Non è la prima volta che Thomas scrive al sindaco. Già nel giugno 2000 inviò una lettera denunciando gli stessi problemi ma, dopo una chiamata della segreteria del sindaco, non vi fu nessun incontro. Thomas ci ha riprovato a Natale ma anche in quel caso il suo messaggio non è andato a buon fine e così, scrive il ragazzo ad Alberio, "non ho avuto la possibilità di farle capire quanto sia difficile per una persona in carrozzina poter andare a spasso per il nostro paese".

Ora il padre di Thomas, Maurizio Vitali ha deciso di rendere pubblica la lettera del figlio al sindaco per sollecitare una risposta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it